



Working to become
**Dementia
Friendly**
Scanzorosciate
2018

LIBRI “Dementia Friendly”

Di seguito vi proponiamo una BIBLIOGRAFIA di testi specifici sulle demenze:
*(a cura del Servizio Sociale del Comune di Scanzorosciate, dello Sportello Alzheimer Comunale
e della Biblioteca Elsa Morante di Scanzorosciate)*



Comune di
SCANZOROSCIATE

Istruzioni per il prestito di libri, dvd e cd in biblioteca.

L'iscrizione: per usufruire del servizio di prestito è necessario essere iscritti in una qualsiasi biblioteca della Provincia di Bergamo. L'iscrizione è una procedura che si svolge in pochi minuti e all'utente è richiesta solo la tessera sanitaria.

Il prestito nella biblioteca di Scanzorosciate: si possono avere contemporaneamente fino a n. 25 volumi e/o audiolibri + 5 dvd e/o cd. I libri e gli audiolibri vanno restituiti entro 30 giorni (tale periodo può estendersi per altri 90 giorni, se nel frattempo nessun altro utente ha prenotato quel libro). I dvd e i cd vanno restituiti entro 7 giorni (tale periodo può estendersi per altri 21 giorni, se nel frattempo nessun altro utente ha prenotato quel dvd o cd). La biblioteca dispone altresì di riviste, i cui numeri arretrati possono anch'essi essere presi a prestito, in numero di 5 e tenuti per 15 giorni (tale periodo può estendersi per altri 45 giorni se nel frattempo nessun altro utente ha prenotato quella rivista).

Il prestito interbibliotecario: la biblioteca di Scanzorosciate dispone di circa 40.000 titoli, ma l'insieme delle oltre 200 biblioteche bergamasche di più di un milione. Ognuno di questi può essere richiesto, e ritirato presso la biblioteca, sia autonomamente tramite il portale www.rbbg.it, sia attraverso gli operatori della biblioteca, anche telefonicamente. Il titolo richiesto arriverà, di norma, in un tempo compreso fra 1 e 4 giorni, e rimarrà disponibile per il ritiro nei 20 giorni successivi all'arrivo.

DISPONIBILI A SCANZOROSCIATE

TITOLO	AUTORI	GENERE	ABSTRACT	ALTRI DATI		
Quando amore non mi riconoscerai	Vincenzo di Mattia	saggistica specialistica	“Il rossetto nel frigo, l'arancia tra la biancheria, lo spazzolino nelle posate, le calze sul piatto. D'improvviso il caos. Fraseggi senza logica, domande infantili, scambio del sole con la luna, apatia e attivismo, Venere nell'Ave Maria, Gesù in Catullo, spavento per la luce, fobia per i balconi. Mi chiedo perché, cerco di capire.” A fatica Vincenzo si rassegna a vedere la donna da cui era rimasto folgorato in un lontano giorno in un caffè di Roma, vitale, appassionata, docente di storia, ora smarrita come una bambina di fronte alle cose più semplici. Mentre i ricordi di lei si affievoliscono inesorabilmente inghiottiti dall'Alzheimer, quelli di Vincenzo, e della loro figlia Francesca, si intensificano e si amplificano, nel tentativo di tenere viva l'immagine della donna che sorride felice da un vecchio video delle vacanze.	Piemme	2014	362.196 DIM
Perché Alzheimer: segni premonitori, sintomi, diagnosi, trattamento e prevenzione	Marie Gendron	saggistica specialistica	Nella diagnosi riguardante una persona cara l'espressione morbo di Alzheimer suscita numerosi interrogativi e apprensione. Con chiarezza e precisione, Marie Gendron fornisce le risposte a molte domande, offrendo preziosi suggerimenti su come stare accanto alla persona colpita, nel rispetto della sua dignità. Presenta inoltre utili testimonianze che dimostrano come chi è vittima dell'Alzheimer non abbia dimenticato il linguaggio del cuore, né perduto il senso dell'umorismo. Lasciandocene scoprire i molteplici aspetti, ci invita a modificare il nostro punto di vista su una malattia terribile e misteriosa.	Il Punto d'incontro	2010	616.8 GEN
Convivere con l'Alzheimer	Tom Smith	saggistica specialistica	Vivere con un familiare colpito da Alzheimer è molto difficile. Sapere cosa fare è però indispensabile per essere accanto alla persona cara in un momento così drammatico della vita, nel quale l'amore e l'affetto sono fondamentali. L'autore ci spiega la demenza, illustrandoci strategie terapeutiche e assistenziali per cercare di essere serenamente vicini al malato adottando le giuste strategie di intervento, indispensabili per non distruggere la propria esistenza, riaffermando il concetto che la propria serenità è la serenità di colui al quale ci dedichiamo.	Editori Riuniti	2001	616.8 SMI

Uomo che non c'era: storie ai limiti del Sé	Anil Ananthaswamy	saggistica specialistica	<p>Dove possiamo collocare il nostro Sé? Nel cervello? Nella mente? Nel corpo? E soprattutto, un Sé esiste davvero? E se esiste, di cosa è fatto, che confini ha, come si trasforma nel corso della nostra vita? Esistono storie di uomini e donne che spingono al limite le possibili risposte a queste domande, accompagnandoci in un viaggio in regioni dell'identità incerte e perturbate, dove ciò che, per definizione, dovrebbe essere più stabile, in realtà ci sfugge: il senso di noi stessi. Graham tenta il suicidio e, dopo aver fallito, passa il resto della sua vita a persuadere gli altri di essere già morto. Ashwin vede un altro sé stesso...</p> <p>Schizofrenia, Alzheimer, autismo, epilessia, sindrome di Cotard sono solo esempi di modi di esistere in cui l'assioma cartesiano del «cogito ergo sum» è sovvertito dal «penso, dunque non sono». Le neuroscienze da tempo si interrogano su questi stati: condizioni cerebrali difettose o disfunzionali, dove accade che il Sé migri dal proprio corpo fisico verso un proprio doppio separato (Doppelgänger), o che lasci il proprio corpo vagare sul soffitto restando a guardarlo a distanza, come fosse distinto e altro da sé stesso. L'uomo che non c'era parte da qui: dagli interrogativi a cui epistemologie differenti non hanno ancora saputo rispondere definitivamente, rimandandoci alla certezza che mente e corpo intrecciano tra loro relazioni complesse e mutanti, che i processi neuronali aggiornano il nostro Sé continuamente, e che la percezione di continuità che abbiamo del nostro essere noi stessi potrebbe di per sé essere un'illusione. Perché il Sé è allo stesso tempo ovunque, eppure da nessuna parte, nel nostro cervello.</p>	Erickson	2017	616.89 ANA
Progettare l'ambiente per l'Alzheimer: specifiche progettuali per l'ambiente terapeutico	Alessandra Cannara, Carlo Brizioli, Enrico Brizioli	architettura	<p>Una condizione cruciale per una corretta assistenza al paziente con malattia di Alzheimer è il suo inserimento in un adeguato "ambiente di vita", in rapporto alla progettazione degli spazi e degli arredi, alla riduzione dei rischi, alla facilitazione sensoriale e mnemonica, fino alla costruzione di un ambiente "protesico" per il deficit cognitivo. Questo volume risponde alla necessità di raccogliere e rielaborare le indicazioni e le esperienze più avanzate utili per progettare e modificare in modo adeguato l'abitazione, i centri diurni, i nuclei Alzheimer nelle RSA. Si propone quindi come manuale tecnico, a uso dei progettisti, ma utile per essere consultato anche dagli operatori dell'assistenza o da chi programma i servizi.</p>	Franco Angeli	2001	728 CAN
L'uomo che cade	Don DeLillo	narrativa	<p>Scendendo con altre migliaia di persone le scale della Torre nord del World Trade Center, Keith Neudecker riesce a mettersi in salvo pochi minuti prima del crollo. Ha i vestiti impregnati di sangue e di cenere, la faccia cosparsa di frammenti di vetro, e negli occhi immagini che non potrà mai dimenticare. All'esterno la strada ha perso il suo aspetto familiare e le cose mostrano il volto impassibile che avrebbero in un mondo privo di sguardi umani. È l'America dell'Undici settembre, catapultata da un giorno all'altro nel nuovo secolo della paura. Quel mattino Keith ritorna nella casa che ha lasciato un anno prima, da sua moglie Lianne e suo figlio Justin. Quando si presenta alla porta sembra un uomo «fatto di futuro». Don DeLillo sceglie di raccontare questo futuro seguendo due frecce del tempo. La prima converge verso l'Undici settembre ed è la storia di Hammad e dei suoi diciotto compagni, la preparazione dell'attentato dalla Germania alla Florida, dai simulatori di volo alle cabine degli aerei. La seconda si allontana dal momento della tragedia ed è la storia di Keith e della sua famiglia.</p>	Einaudi	2008	813.5 DEL

Il cassetto dei ricordi segreti	Lynda Rutledge	narrativa	Sono vent'anni che Faith Bass Darling non si fa vedere in giro: da quando, perso il figlio in un tragico incidente e abbandonata dalla figlia dopo l'ennesimo litigio, ha sbattuto la porta in faccia a tutti, Dio compreso, per ritirarsi nel silenzio della sua grande dimora. Al riparo, per quanto possibile, dal dolore. Ma l'ultimo giorno del millennio, allo scoccare della mezzanotte, sente proprio la voce di Dio annunciarle che è giunta la sua ora. E così, a settant'anni e malata di Alzheimer, ma con il suo inconfondibile portamento regale e una Lucky Strike senza filtro tra le labbra, spalanca l'antica villa per vendere in giardino i suoi averi. Autentiche lampade Tiffany, pezzi d'antiquariato più unici che rari, tutti i preziosi di casa Bass: la famiglia più ricca della città, fondatrice della banca e della città stessa, portatrice della ferrovia e dell'elettricità in quell'angolo del Texas. Mentre i vicini fanno man bassa di cimeli a prezzi stracciati, sua figlia Claudia, informata di quella follia da una vecchia amica, decide seppur con riluttanza di tornare. Lì, di fronte a quei frammenti del passato messi in piazza, simboli di tutto ciò da cui era fuggita, si scopre a rimpiangere una pendola a forma di elefante che ha cullato morbide sere d'infanzia, uno scrittoio dai cassetti nascosti in cui metteva al sicuro i segreti di bambina, un anello che per generazioni ha tramandato la promessa di amore eterno.	Piemme	2012	813.5 RUT
La figlia dell'aggiusta ossa	Amy Tan	narrativa	LuLing e Ruth sono madre e figlia. Ruth è cinese solo nelle fattezze, la sua professione, la lingua, il modo di interpretare la realtà sono quelli di un'americana di oggi. LuLing ha più di settant'anni. Pur avendo vissuto per mezzo secolo negli Stati Uniti, è profondamente legata alla terra d'origine. LuLing vive sola, si mantiene con un povero sussidio e comincia a mostrare i segni del morbo di Alzheimer. Colpita da questa circostanza, Ruth decide di far tradurre dal cinese un manoscritto che, anni prima, la madre le aveva affidato pregandola di leggerlo, per avvicinarsi al suo passato. Ruth scopre che il suo bisnonno era un aggiustaossa e apprende segreti familiari inimmaginabili.	Feltrinelli	2002	813.5 TAN
Mentre il tempo brucia	Mary Higgins Clark	narrativa	A ventisei anni, Delaney Wright ha già bruciato le tappe della sua carriera di giornalista. Sta per diventare una vera e propria star, perché è lei a occuparsi del processo più discusso del momento e sarà sempre lei a lanciare le ultime notizie sul caso al telegiornale più visto della giornata. Dovrebbe essere una ragazza felice, quindi, ma le soddisfazioni professionali non riescono a distoglierla da un pensiero fisso, quasi un'ossessione ormai. Delaney, infatti, desidera con tutte le sue forze scoprire la vera identità della madre biologica, che non ha mai conosciuto. Gli unici che sanno la verità, ma che hanno deciso di tenere il segreto, per il momento, sono Alvirah e Willy Meehan, i due maturi coniugi che si sono trasferiti a New York dopo aver vinto un'enorme somma di denaro alla lotteria. Al processo, intanto, l'imputata Betsy Grant, che è accusata di aver ucciso il ricchissimo marito malato di Alzheimer, rifiuta il patteggiamento, ben decisa invece a provare la propria innocenza. In ballo c'è una grossa eredità, e anche il suo figliastro Alan Grant non vede l'ora che tutto finisca: deve mantenere l'ex moglie e i figli, per non parlare della montagna di debiti che ha contratto con creditori tutt'altro che pacifici. Il corso della giustizia però prende una piega imprevista: le prove contro Betsy sembrano diventare schiaccianti, e Delaney rimane la sua unica salvezza, la sola persona che le crede. Mentre il tempo brucia.	Sperling e Kupfer	2017	813.54 CLA

Elegia per Iris	John Bayley	narrativa	“Elegia per Iris” è una storia d’amore: l’amore che ha unito per più di quarant’anni due personalità d’eccezione, John Bayley, studioso di letteratura a Oxford, e Iris Murdoch, grande scrittrice inglese del dopoguerra, colpita dal morbo di Alzheimer e scomparsa nel febbraio 1999. Una storia d’amore ma tutt’altro che sentimentale fra due persone che invecchiano insieme, e scoprono, oltre la tragedia di una malattia spietata, nuove dimensioni del loro legame.	Rizzoli	2000	823.9 BAY
La cosa nella foresta e altri racconti	Antonia Susan Byatt	narrativa	Ritroviamo in questi cinque racconti l’immaginosa narratologa del “Genio nell’occhio d’usignolo”, con il suo sguardo disincantato e saggio e la sua penna sottile che, immersa questa volta in calamai d’inchiostri scuri, mette sulla pagina storie di fantasmi e di mostri. Creature misteriose affiorano dall’inconscio dei personaggi: “C’erano una volta due bambine che videro, o credettero di vedere, una Cosa in una foresta”. Opere d’arte di terrificante bellezza nascono dalle mani di una donna che stenta a maneggiare la propria vita; una creatura viva si pietrifica in una lenta e fiabesca metamorfosi; misteriose portavoce danno corpo ai ricordi di esistenze segrete, di traumi bellici mai guariti, di complicati amori. A. S. Byatt domina la materia narrativa di questi racconti brevi con la stessa fermezza ed energia con cui il protagonista dell’ultimo racconto spazzola e intreccia la massa di capelli lunghi, ispidi, grigio ferro della “matto Mado”, vittima dell’Alzheimer (non è difficile ravvisare nel personaggio la scrittrice Iris Murdoch, alla cui turbinosa esistenza intellettuale e personale Byatt rende qui un esplicito omaggio).	Einaudi	2007	823.9 BYA
Le stanze illuminate	Richard Mason	narrativa	Joan è la madre, Eloise è la figlia. La prima, un’adorabile signora che ha superato l’ottantina, non può più vivere da sola. La seconda ha un lavoro troppo importante per non essere sola: è una consulente d’investimento di grande successo e lavora per un’azienda della City. Insieme cercano una casa per anziani e la trovano: 17 Huntley Gardens, a sud del Tamigi, un edificio maestoso costruito da una ricca famiglia di mercanti del XIX secolo e trasformata in casa di riposo alcuni anni prima. Per ammorbidire il trauma del trasferimento decidono di fare un viaggio in Sudafrica, loro paese d’origine. Lì, la madre trova ombre e tracce del passato drammatico della famiglia intrecciate con la storia di quella nazione lontana. Tracce che si collegano inaspettatamente con la storia della casa di ricovero londinese. Joan, dopo aver fatto ritorno a Londra, scivola, a causa di un incipiente Alzheimer, in un mondo in cui tornano attuali tutti i fantasmi del passato. È convinta di poter viaggiare nel tempo: vuole salvare i bambini che tanti anni prima abitavano in casa Huntley dalle attenzioni di un pedofilo che probabilmente aveva violentato anche sua zia Hannie. Nel frattempo, Eloise, al principio egoista e viziosa, capisce che deve prendersi cura della madre, il solo amore costante nella sua vita.	Einaudi	2008	823.9 MAS
Il vecchio re nel suo esilio	Arno Geiger	narrativa	Cosa è davvero importante nella vita? Cosa rende le nostre esistenze realmente degne di essere vissute fino all’ultimo istante? Arno Geiger affronta queste domande in filigrana al racconto di suo padre August. Un padre che sta progressivamente perdendo i propri ricordi, e il cui orientamento nella vita quotidiana e negli affetti vacilla sempre più. Come se una luce si stesse spegnendo nella sua mente e, negli intervalli di buio, un genio maligno si divertisse a cambiare la disposizione degli oggetti nello spazio e delle persone nel tempo.	Bompiani	2012	833.9 GEI

Mia madre, la mia bambina	Tahar Ben Jelloun	narrativa	Il ritratto di una donna dalla forte personalità che si dissolve sotto gli occhi del figlio. Lalla Fatma non esce mai dalla sua casa di Tangeri, la lascerà solo per andare nella tomba, come dice lei. Ma dal suo letto rivisita gli anni della giovinezza a Fès, rivive i suoi tre matrimoni, riceve al capezzale il padre morto di Tahar; fa morire e resuscita i propri figli. Nella sua testa si mescola tutto. A nulla servono le medicine, amiche ingannevoli che scambussolano ciò che non curano; né le premure delle due domestiche, che la sua mente trasforma in potenziali nemiche, pronte ad approfittare della situazione. Dio ha voluto così, e non si può che rimettersi a lui. Così Tahar assiste impotente a questa bufera di allucinazioni e ricordi, al tentativo straziante e continuo di cercare un ordine che ormai sfugge, di rivendicare una lucidità perduta, di salvaguardare la dignità. E in silenzio raccoglie le reminescenze stralunate della madre e le ricompono in un racconto pacato che è forse un modo per dire un'ultima volta il proprio amore di figlio.	Einaudi	2006	843 BEN
Vuoti di memoria	Hervé Jaouen	narrativa	La storia di una famiglia e di una nonna affetta dal morbo di Alzheimer. Per limitare i danni della malattia bisogna stimolarla, tenere insieme i suoi ricordi, sbloccare i meccanismi invisibili che le fanno commettere le più imprevedibili stranezze. La vita della famiglia cambia, ma grazie alla pazienza e alla presenza di spirito di tutti si arricchisce di un patrimonio inestimabile: la storia della nonna, la sua vita appassionata e avventurosa come un romanzo.	Salani	2004	843.9 JAO
Happy family	Alessandro Genovesi	narrativa	Due famiglie incrociano i destini a causa dei figli sedicenni caparbiamente decisi a sposarsi. Ezio viene coinvolto in una cena per conoscersi fra le due famiglie a causa di un incidente in bicicletta e colto da un colpo di fulmine in ascensore per la bella Marta. Si troverà al centro di questo microcosmo, nel quale i genitori possono essere saggi, ma anche più sballati dei figli, le madri nevrotiche e coraggiose, le nonne inevitabilmente svampite, le figlie bellissime e i cani cocciuti e innamorati. In poche parole, due famiglie di oggi, che sfuggono alle catalogazioni e alle etichette, in evoluzione continua, in equilibrio precario, vive, felici e confuse.	Mondadori	2010	853.9 GEN
L'anno senza estate: romanzo	Carlos Del Amor	narrativa	Secondo i meteorologi, l'estate sarà fredda e piovosa. E una Madrid silenziosa e soprattutto fresca è ciò che serve a un giornalista per concentrarsi sulla stesura del suo primo romanzo. Peccato, però, che i meteorologi si siano sbagliati e ad agosto la città diventi un deserto d'asfalto infuocato. Il giornalista è stremato dal caldo e completamente privo di idee. Ma tutto cambia quando, per caso, trova il mazzo di chiavi della custode del suo condominio, anche lei partita per le vacanze. La tentazione è troppo forte e il giornalista lo usa per entrare negli appartamenti dei vicini. Comincia così uno strano vagabondaggio alla scoperta dei mondi celati dietro le porte chiuse: dall'attico spoglio di Juan, attore fallito che mente alla famiglia dicendo di essere diventato un divo, alla casa della signora Margherita, piena dei ricordi che l'Alzheimer le ha portato via. Ma sono i segreti di Simón, l'inquilino del terzo piano, ad attrarre maggiormente l'attenzione del giornalista. Perché da trent'anni, ogni 20 settembre, Simón fa pubblicare sul giornale una lettera per Ana, la moglie morta troppo presto... e non per cause naturali. Ana è caduta dal balcone. È stato un incidente? O forse qualcuno l'ha spinta? Una cosa è certa: per il giornalista, capire che cosa sia accaduto ad Ana diventa quasi una ragione di vita. Come se ricostruire la sua storia fosse l'unico modo per ritrovare l'ispirazione perduta. Inizia così a riannodare i fili di quel matrimonio celebrato nell'amore e minato dalla gelosia; di quella donna fragile e misteriosa; di quell'uomo devoto fino all'ossessione. Per poi rendersi conto che, spesso, la realtà è più sorprendente di un romanzo...	Nord	2016	863.7 AMO

Tre piani	Eshkol Nevo	narrativa	In Israele, nei pressi di Tel Aviv, si erge una tranquilla palazzina borghese di tre piani. Il parcheggio è ordinatissimo, le piante perfettamente potate all'ingresso e il citofono appena rinnovato. Dagli appartamenti non provengono musiche ad alto volume, né voci di alterchi. La quiete regna sovrana. Eppure, dietro quelle porte blindate, la vita non è affatto dello stesso tenore. Sorto da una brillante idea narrativa: descrivere la vita di tre famiglie sulla base delle tre diverse istanze freudiane – Es, Io, Super-io – della personalità, Tre piani si inoltra nel cuore delle relazioni umane: dal bisogno di amore al tradimento; dal sospetto alla paura di lasciarsi andare. E, come nella Simmetria dei desideri, l'opera che ha consacrato sulla scena letteraria internazionale il talento di Eshkol Nevo, dona al lettore personaggi umani e profondi, sempre pronti, nonostante i colpi inferti dalla vita, a rialzarsi per riprendere a lottare.	Pozza	2017	892.437 NEV
In viaggio con Madeline	Joan Bauer	ragazzi	Jonna ha sedici anni e una vita familiare complicata: il padre, alcolizzato, ha da tempo abbandonato la famiglia; sua nonna ha il morbo d'Alzheimer e vive in un istituto isolata dal mondo. Un giorno Madeline Gladstone, l'anziana proprietaria del negozio dove Jonna lavora, decide di andare a visitare i negozi della sua catena e chiede alla ragazza di accompagnarla. Purtroppo durante il viaggio l'anziana signora si ammala e Jonna prende in mano la situazione. Tra le due nasce così una forte amicizia che aiuterà Jonna ad affrontare i problemi della sua famiglia e il difficile rapporto con il padre.	Mondadori	2000	R I BAU
My bass guitar		ragazzi	Noah, 17 anni, non ha mai incontrato suo padre e, da sei mesi, da quando sua madre Sara ha smesso di riconoscerlo e vive in una residenza per malati di Alzheimer, vive da solo. La sorella minore di Sara, Zia Mare, vive sullo stesso pianerottolo, l'ha preso in affidamento e si occupa di lui con pazienza. Noah è scostante e scorbutico, a scuola si è lasciato bocciare e fatica a mantenere le relazioni con gli amici, l'unica passione che ancora lo tiene vivo è la musica: pianista talentuoso come i genitori, Noah suona il basso in una band, i Black Hole, insieme al suo amico di sempre Cristiano; con lui sta per partecipare alla selezione per il Music Village e sta componendo il pezzo inedito che dovranno eseguire davanti alla giuria. Un giorno nella classe di Noah arriva una ragazza nuova, Lisa, che immediatamente attira l'attenzione di Cristiano; Noah e Lisa invece si scontrano subito, ma poi, a due settimane dall'audizione, i Black Hole organizzano i provini per trovare una nuova voce femminile, dato che Greta, la sorella maggiore di Cristiano, è partita per l'università. Durante la seconda giornata di prove Noah è costretto a suonare la tastiera poiché il tastierista Giorgio è caduto in motorino; Lisa è venuta solo per assistere ma - senza volerlo - si ritrova a cantare con Noah...	San Paolo	2014	R I BON

DISPONIBILI NELLA RBBG

(Rete Bibliotecaria Bergamasca)

con consegna a Scanzorosciate, con le modalità del prestito interbibliotecario descritte all'ultimo paragrafo delle note introduttive.

TITOLO	AUTORI	GENERE	ABSTRACT	ALTRI DATI		
Malattia di Alzheimer. Manuale per gli operatori	Pucci E. Brizioli E. Gainotti G. Provinciali L. Scarpino O. Trabucchi M.	saggistica divulgativa	Questo volume si propone come manuale di consultazione per tutti gli operatori non specialistici, chiamati a confrontarsi in situazioni molto diverse con pazienti affetti da demenza senile in genere e da Malattia di Alzheimer in particolare. Si rivolge quindi a medici di medicina generale, psicologi, infermieri, animatori, operatori tecnici dell'assistenza, volontari ecc. La struttura del manuale è stata concepita nell'obiettivo di fornire un corretto ma semplice inquadramento della malattia nelle sue diverse fasi, favorendo il suo riconoscimento e la corretta impostazione delle opzioni terapeutiche ed assistenziali sulla base delle più recenti evidenze scientifiche.	Franco Angeli	2004	362.1.MAL
I tuoi diritti di anziano	Borghetti M.V.	saggistica divulgativa	L'anziano e i diritti fondamentali dell'individuo. L'anziano e la società. L'anziano e la famiglia. L'anziano e la sua successione. L'anziano e il diritto penale.	Hoepli	1995	3-46.01 BOR
Alzheimer e ambiente. I luoghi, i sensi, la cura	Roncaglia M. Mantovani D. Espanoli L	saggistica divulgativa	Lavorare quotidianamente con un malato di Alzheimer vuol dire sì misurarsi con una fatica sempre nuova e con un profondo senso di impotenza, ma anche gioire dei piccoli traguardi raggiunti da un malato sapientemente accompagnato e sostenuto dai diversi interventi che vengono immaginati per lui. Proprio da alcune esperienze di accompagnamento e sostegno quotidiano è nata l'intuizione che probabilmente l'ambiente poteva diventare uno strumento di supporto al lavoro quotidiano con il malato. Usare gli spazi come elementi di cura di un disagio, o tasselli che favoriscono un benessere, permette ai malati di stare meglio e agli operatori di vivere una quotidianità meno appesantita dalla preoccupazione che qualcosa possa andare storto. A casa o in residenza infatti ci si è resi conto che affiancare un "buon ambiente" agli altri strumenti di cura poteva offrire enormi soluzioni... proprio come ciascuno di noi sta meglio in un luogo nel quale si sente a suo agio, anche il malato, confuso e disorientato, può beneficiare di luoghi che siano pensati a sua misura, che possono essere condivisi con altri, ma anche del tutto individuali. Lo sforzo degli autori è stato quello di raccogliere i diversi elementi che la medicina ha messo a disposizione, e comprendere come rileggerli in funzione di un benessere che non è una cortese risposta a un bisogno, ma un pieno diritto del malato. Anche solo un sorriso o una carezza bastano a dare senso a un percorso lungo diversi anni, nei quali la ricerca di soluzioni sempre nuove e produttive di benessere diventa la regola aurea.	Maggioli editore	2008	362.1.ALZ
Il malato di Alzheimer: manuale per l'assistenza, il modello amico del cuore	Virginia Bell	saggistica divulgativa	Gli autori presentano una serie di cure per i malati di Alzheimer, o di malattie simili, innovative, interpersonali e individuali. Questo volume rappresenta una guida preparatoria all'assistenza dei malati, utile alle famiglie e ai professionisti del settore.	Armando		362.1.BEL

La nebbia dell'anima	Renato Bottura	saggistica divulgativa	"Il volume offre strumenti di comprensione e ipotesi concrete di relazione con i malati e i loro familiari per rendere più condiviso e prevedibile il duro cammino con il malato di Alzheimer. Dopo aver sottolineato l' "effetto abbandono" indotto dalle malattie croniche ed il conseguente atteggiamento di rifiuto e-o di rassegnazione, si descrivono le caratteristiche comportamentali tipiche della malattia (amnesie, afasia, aprassia, agnosia) e di altri aspetti non sempre presenti in questo tipo di malati (sundown syndrome, wandering). Si descrive l'approccio consueto alla malattia da parte del medico e si espongono i possibili modi di comunicazione col malato. L'accento è posto sul dramma, sui problemi e sui rischi dei familiari: stress, fatica, rabbia, ecc.), suggerendo in proposito le "18 regole per l'Alzheimer" quali chiavi per una relazione ottimale con il malato."	Guaraldi		362.1 BOT
La demenza di Alzheimer. Guida all'intervento di stimolazione cognitiva e comportamentale	Passafiume D. e Di Giacomo D (a cura di)	saggistica specialistica	La demenza, con il deterioramento progressivo delle capacità cognitive, delle autonomie personali, delle abilità relazionali, è la malattia che per antonomasia si accompagna alla vecchiaia. Con il prolungarsi della vita e con l'aumento della popolazione anziana, vi è stato un incremento dell'incidenza del numero di persone affette da demenza, in particolare da demenza di Alzheimer. A fronte dell'aumento del numero di pazienti, le prospettive di cura non hanno fatto registrare alcun progresso pratico. Gli autori di questo volume esaminano e illustrano le metodiche di riabilitazione studiate e proposte per contrastare il decadimento mentale per poi presentare un Protocollo di stimolazione cognitivo-comportamentale. Il libro riporta quindi, oltre all'illustrazione del Protocollo, i dati sperimentali sulla validità del metodo applicato, discutendo i risultati ottenuti. Un'appendice riporta la check-list messa a punto e utilizzata per l'osservazione dei pazienti. Gli esercizi previsti dal Protocollo vengono presentati e spiegati nella loro applicazione e modulazione con l'indicazione degli ambienti e dei materiali necessari. Il volume è fornito di un allegato on-line, disponibile sul sito web www.francoangeli.it , con un'ampia scelta di schede operative che possono essere utilizzate sia per le stimolazioni dei pazienti, che come spunto per la costruzione di ulteriori stimoli da parte degli operatori.	Franco Angeli	2006	362.1 DEM
La vita quotidiana con il demente	Francesco Florenzano	saggistica divulgativa	Assistere un paziente con malattia di Alzheimer significa esporsi a un forte stress. Solo con la formazione degli operatori e dei familiari è possibile trasformare un colloquio da puro esercizio di parola alla parola che combatte la sofferenza. Francesco Florenzano, gerontologo, in questa guida che è frutto delle sue esperienze e delle più recenti ricerche sull'argomento, suggerisce regole e aspetti pratici per vivere in modo equilibrato il difficile contatto quotidiano con il paziente.	Edizioni dell'Università		362.1 FLO

L'operatore e il paziente Alzheimer. Manuale per prendersi cura del malato	Galli R. Liscio M.	saggistica specialistica	Fa molta paura la malattia di Alzheimer. Per i familiari non è facile comprendere bene cosa significhi e, anche tra coloro che fanno dell'assistenza al malato di Alzheimer una professione, spesso i pregiudizi sono ancora diffusi. L'Alzheimer non è una malattia psichiatrica e il malato non è semplicemente "fuori di testa". La relazione, elemento fondamentale del prendersi cura di un malato, è presto accantonata perché l'Alzheimer annulla le classiche modalità comunicative. È tuttavia sbagliato pensare che il malato di Alzheimer abbia perso ogni capacità di comunicazione. Egli comunica come può e sta a noi imparare a capirne il disagio. Capire, per esempio, che è possibile comunicare anche quando il malato non può più usare la parola. Così scopriremo che spesso, dietro a un comportamento che ci disturba, si nascondono bisogni primitivi come la fame, la sete, il dolore, il prurito, il caldo, il freddo. L'obiettivo di questo libro è quindi ambizioso, poiché vuole raggiungere tanti operatori sanitari dedicati e modificare la loro cultura nell'assistenza ai malati di Alzheimer.	McGraw-Hill	2007	362.1 GAL
In viaggio con Luigi. Come affrontare una metamorfosi	Gandolfi C. Bonati P.A.	testimonianze	"Lui non è un malato di Alzheimer, è Luigi, con la sua storia, le sue emozioni ancora molto vive come nervi scoperti che basta solo sollecitare, con la sua capacità di pensiero, di ragionamento, con le sue paure che mi faccio raccontare, che affronto con lui per esorcizzarle." Con queste parole Carla Gandolfi descrive Luigi, il suo compagno di vita, che la malattia le ha insegnato a conoscere in un modo nuovo e ancora più profondo. Un viaggio fra i dubbi e le paure di chi assiste alla graduale metamorfosi di un proprio caro, ma anche di chi ne comunica con coraggio la diagnosi e ne segue lucidamente l'aspetto medico. Un libro emozionante, che insegna ad accettare la diversità dell'altro, unico motore per un'esistenza nuova fatta di affettuose cure giornaliere e intimità. "Da una settimana Luigi è molto sereno, direi 'in armonia': ha lo sguardo luminoso, sorride sempre, parla poco, ma recepisce bene tutto. Io gli parlo molto e lui ascolta, ride divertito per le cose buffe che gli dico, sembra quasi che aspetti certe battute e su quelle ride come se avesse memoria di tutte le volte che le ho dette."	Edizioni Diabasis	2008	362.1 GAN
Alzheimer: una malattia da vivere	Gruetzner H. Spinnler H (a cura di)	testimonianze	"500mila malati soltanto in Italia, un onere assistenziale, economico e psicologico estremamente alto per moltissime famiglie. L'assistenza a un malato di Alzheimer può davvero risultare compito disperante; questo libro viene incontro alle difficoltà di migliaia di persone, prendendo in esame dettagliatamente i problemi pratici cui si trovano a far fronte familiari, amici, medici e personale che assiste il malato. E' un testo che nasce dall'esperienza diretta dell'autore nell'assistenza a questa tipologia di malato e che si avvale, nell'esposizione, di uno stile semplice e piano, assolutamente comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Tradotto dall'originale Alzheimer's - A Caregiver's Guide and Sourcebook, il progetto del libro matura negli Stati Uniti; consta di 258 pagine e 13 capitoli e tenta di fare luce su questa forma di demenza, ancora abbastanza sconosciuta presso il grande pubblico, chiarendone la sintomatologia, le cause ipotizzate, il trattamento e soffermandosi, diffusamente, sugli aspetti assistenziali, tecnici e psicologici, connessi alla malattia. Il libro è prefatto da Hans Spinnler, Ordinario di Neurologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Milano."	Tecniche nuove	1991	362.1 GRU

Alzheimer in movimento. L'attività motoria con le persone affette da demenza: manuale per familiari e operatori	Guerini G., Giorni Troletti G.	saggistica specialistica		Maggioli editore	2008	362.1 GUE
Gentlecare: un modello positivo di assistenza per l'Alzheimer	Moyra Jones	saggistica specialistica	Un quinto della nostra popolazione ha ormai 65 anni o più. La maggior parte di esse è attivo, consapevole e dinamico. Tuttavia, un numero crescente di persone anziane non invecchiano secondo le consuete aspettative, soprattutto a causa dell'Alzheimer. Il "Gentlecare" è un sistema di cura della persona con demenza elaborato da una terapeuta canadese, Moyra Jones, che persegue l'obiettivo del benessere attraverso un approccio protesico. Il perseguimento di tale obiettivo rende necessaria la costruzione di un sistema di supporto alla vita della persona con demenza in grado di sostenere piuttosto che sfidare il malato, comprendendo la peculiarità della disabilità e al tempo stesso cogliendo competenze residue, preferenze e desideri del malato stesso.	Carocci Faber		362.1 JON
La malattia di Alzheimer. all'epistemologia alla comunicazione non verbale	Cavallo, Liscio M.	saggistica divulgativa	"All'inizio erano solo lacune di memoria. Una situazione tutto sommato spiegabile con l'età. Nel giro di qualche mese compaiono sbalzi d'umore, i familiari e ancor più i vicini non vengono più riconosciuti: l'anziano perde la capacità di usare oggetti in precedenza ben noti; si perde in ambienti nuovi; perde gradualmente ogni autonomia. La diagnosi all'inizio solo temuta, gradualmente si conferma. Malattia di Alzheimer. Tra farmaci, riabilitazione motoria e strategie di intervento di orientamento alla realtà, si aprono molte possibilità di azione. Attualmente, comunque, la patologia può essere curata; purtroppo, non guarita. Nel suo lungo declino, la capacità di esprimersi con parole e frasi ben costruite gradualmente si perde. A questo punto, generalmente, gli interventi terapeutici vengono ridotti a quelli necessari a garantire la sola sopravvivenza. Proprio in queste circostanze è importante saper comunicare con chi non sa più parlare. Gesti, carezze, mimica, vicinanza sono strumenti preziosi per mantenere il contatto, ma il loro uso deve essere compreso e interpretato. Mantenere la comunicazione al di là della perdita della capacità di parlare, mantenere un flusso di affetti e rassicurazioni con chi si sta perdendo, consentire ai familiari di godere delle ultime occasioni di reale vicinanza, permettere ai terapeuti di non abbassare il livello di cure con pazienti finora considerati, sbagliando, non più curabili. Questa l'ultima frontiera della cura, e della terapia, del paziente con malattia di Alzheimer."	McGraw-Hill	2000	362.1 LIS
Demenza e malattia di Alzheimer	Mace N.L., Rabins P.V.	saggistica specialistica		Centro Studi Erickson	1996	362.1 MAC
I malati di Alzheimer: dalla custodia alla cura		saggistica divulgativa		UTET		362.1 MAL

La malattia di Alzheimer e le altre forme di demenza: linee guida per l'assistenza		saggistica specialistica	"L'obiettivo del volume è fornire informazioni per chi si trova a dover assistere un paziente affetto da demenze - in particolare dalla malattia di Alzheimer - o per i soggetti stessi che ne sono colpiti. Il testo è suddiviso in quattro sezioni. La prima, di carattere medico, descrive la malattia, i sintomi, le terapie e fornisce indicazioni pratiche su come assistere i pazienti. La seconda parte, psicologica, analizza lo stato emotivo in cui si vengono a trovare sia il paziente sia chi se ne prende cura e fornisce consigli per l'impostazione di una buona relazione. La parte di metodologia del testo descrive l'organizzazione del lavoro sociale, la legislazione e fornisce indicazioni sulle strutture a cui rivolgersi; illustra inoltre le normative sulla sicurezza declinate in campo socio-assistenziale. La quarta sezione, infine, è dedicata all'approccio psicomotorio e analizza la relazione corporea che l'operatore instaura con l'assistito. Il volume vuole essere un testo di base da utilizzare nell'ambito di moduli di aggiornamento studiati per operatori che già svolgono il lavoro di assistenza, ma anche uno strumento usufruibile da chi ha in casa o in istituto un parente affetto da demenze, dalle persone che svolgono attività di volontariato, o da chiunque, svolgendo il lavoro di assistenza, desideri approfondire o aggiornare la propria conoscenza di questa patologia, compreso il paziente stesso. Gli argomenti vengono trattati da un punto di vista teorico e sono completati da indicazioni pratiche su come intervenire; il linguaggio è volutamente semplice e immediato, pur non mancando di scientificità."	Franco Angeli		362.1 MAL
Manuale per prendersi cura del malato di Alzheimer	Alzheimer Italia	saggistica specialistica	Fa molta paura la malattia di Alzheimer. Per i familiari non è facile comprendere bene cosa significhi e, anche tra coloro che fanno dell'assistenza al malato di Alzheimer una professione, spesso i pregiudizi sono ancora diffusi. L'Alzheimer non è una malattia psichiatrica e il malato non è semplicemente "fuori di testa". La relazione, elemento fondamentale del prendersi cura di un malato, è presto accantonata perché l'Alzheimer annulla le classiche modalità comunicative. È tuttavia sbagliato pensare che il malato di Alzheimer abbia perso ogni capacità di comunicazione. Egli comunica come può e sta a noi imparare a capirne il disagio. Capire, per esempio, che è possibile comunicare anche quando il malato non può più usare la parola. Così scopriremo che spesso, dietro a un comportamento che ci disturba, si nascondono bisogni primitivi come la fame, la sete, il dolore, il prurito, il caldo, il freddo. L'obiettivo di questo libro è quindi ambizioso, poiché vuole raggiungere tanti operatori sanitari dedicati e modificare la loro cultura nell'assistenza ai malati di Alzheimer.			362.1 MAN
Vademecum Alzheimer	Carla Pettinati	saggistica divulgativa		ADMA		362.1 PET
Smarrirsi. La mente nel labirinto.	Sandias M.	saggistica divulgativa	Una moglie, un marito, due figli, una nipotina: una famiglia. In essa si insinua, subdola, la malattia terribile, l'Alzheimer. Questo libro segue la parabola del protagonista aggredito dal male, e documenta lo scorrere della vita tra le mura domestiche, la vita della famiglia unita. Un libro che testimonia speranza, amore, che insegna ad affrontare la sventura, accettando la vita umilmente nella realtà dei suoi giorni difficili, con animo generoso, a misura d'uomo.	Armando Editore	2005	362.1 SAN

Stare vicino a un malato di Alzheimer: dubbi, domande, possibili risposte	Carlo Gabelli	saggistica divulgativa	Il libro nasce dall'esperienza, dalle numerose domande poste dai familiari e da quanti assistono malati di Alzheimer. Non esistono al riguardo risposte assolute, così come purtroppo non esistono cure risolutive per questa patologia; è tuttavia possibile costruire, attraverso il colloquio con gli specialisti, un solido quadro di riferimento per comprendere e gestire al meglio la malattia, particolarmente per le possibilità di assistenza (caregiving).	Franco Angeli		362.1 STA
Papà mi portava in bicicletta. I quattro anni che hanno cambiato la mia vita	Valletti M.	testimonianze	"Il libro è il racconto meticoloso e liberatorio di quattro anni della vita di Manuela Valletti, dal 29 agosto 2003 al 28 ottobre 2007, vissuti accanto al padre Ferdinando, malato di Alzheimer. Manuela ha cercato di superare il calvario vissuto riversando, giorno dopo giorno, sul suo blog le sensazioni e le vicende quotidiane o anche solo prendendo nota di ciò che accadeva nel mondo. Dopo la morte del padre, il 27 luglio 2007, decide di trasformare questa sua testimonianza di vita in un libro. "La mia speranza è che l'esperienza che ho vissuto possa essere utile ad un'altra figlia, ad un'altra famiglia. Ciò che è accaduto in questo periodo ha cambiato profondamente la mia vita e quella dei miei familiari" scrive l'autrice. L'ultima parte del libro ricorda papà Ferdinando riportandone i più significativi episodi: quadri di vita familiare e professionale."	The Boopen Editore	2008	362.196 VAL
Anziani malati cronici: i diritti negati	Santanera F. Breda M.G. Dalmazio F	saggistica specialistica	Questo volume affronta una delle maggiori emergenze sociali del nostro tempo, quella delle persone anziane colpite da malattie inguaribili e dipendenti in tutto o in parte da terzi per il soddisfacimento delle loro essenziali esigenze di vita. Un'opera che, con chiarezza e grande coraggio, fa luce su una situazione a volte drammatica e che solo raramente viene posta all'attenzione dell'opinione pubblica, documenta le notevoli carenze delle istituzioni al riguardo e avanza, sulla base di esperienze positive realizzate in questi ultimi anni, concrete proposte di intervento. Un meditato rapporto su questo difficile e sempre più diffuso problema e, insieme, una guida che fornisce pratici e utili suggerimenti per la difesa di fondamentali diritti.	UTET	1994	362.6 SAN
I vecchi, la città e la medicina	Marco Trabucchi	saggistica divulgativa	In questo volume Marco Trabucchi, gerontologo e geriatra, descrive le difficoltà di chi, dopo avere sperimentato il successo dei nuovi ritrovamenti della medicina, si trova a dover constatare che la scienza da sola non è sufficiente a garantire il benessere: è necessario creare un circolo virtuoso in cui l'anziano sia oggetto di una attenzione generale, con il concorso del progresso scientifico e dell'organizzazione sociale, insomma con il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti. Il libro non è quindi un manuale di geriatria o di gerontologia, ma uno studio che vuole offrire spunti affinché il lettore possa ripensare in modo costruttivo il proprio atteggiamento nei confronti di una categoria fragile.	Il Mulino	2005	362.6 TRA

L'assistenza agli anziani non autosufficienti in Italia. Rapporto 2009	a cura di Network non autosufficienza	saggistica specialistica	Il Rapporto NNA, con una struttura che si è mantenuta inalterata lungo le sue diverse edizioni, vuole fornire un quadro conoscitivo sullo stato di politiche e interventi per gli anziani non autosufficienti in Italia, e proporre linee d'intervento per migliorarle. Il Quinto Rapporto intende proporre una visione di sistema dei principali cambiamenti in atto e dei nodi più rilevanti, nella fase attuale, nelle politiche pubbliche di long-term care. Lo sfondo dal quale aveva preso le mosse il precedente volume era segnato dalla distanza sempre maggiore tra i bisogni in aumento e le risorse pubbliche disponibili. Oggi lo scenario se da un lato si rivela sempre più critico sul lato del finanziamento - si continua ad attendere una necessaria, e robusta, inversione di tendenza dall'altro non esclude l'affacciarsi di visioni positive e di approcci costruttivi. Le pagine che leggerete mostrano che la sfida attuale consiste nell'individuare le traiettorie da seguire domani nella consapevolezza che numerose ipotesi avanzate in passato dovranno essere ripensate ma che ciò non significa affatto essere rinunciatari, bensì disegnare il futuro alla luce del nuovo presente.	Maggioli editore	2009	362.6ASS
Arteterapia e Alzheimer	Salza C.	testimonianze	"Il libro tratta il tema dell'arteterapia come una delle terapie integrative nel trattamento delle persone colpite dalla malattia di Alzheimer. Attraverso il racconto dell'esperienza vissuta nell'atelier del Centro Donatori del Tempo di Como, definisce quali sono le peculiarità di questo nuovo approccio alla malattia.	NodoLibri	2007	615.851 SAL
Ricordi di Alzheimer	Bertoni A.	saggistica specialistica	A dieci anni dall'uscita del libro con questa terza edizione Bertoni ridefinisce tutto il percorso letterario ed emotivo del libro, proponendo un'opera ricostruita, corretta e accresciuta, che conferma la forza di una scrittura poetica tra le più significative di questi anni. Come scrive Milo De Angelis: "Ricordi di Alzheimer. Una storia" di Alberto Bertoni è un libro del calendario ed è al tempo stesso un libro apocalittico. È infatti un libro scrupolosamente datato, nel susseguirsi dei giorni e delle stagioni. Ma è insieme un libro senza tempo, a meglio un libro in cui il tempo si accorcia e si dilata in un movimento a fisarmonica, con sospensioni, impennate, blocchi, rallentamenti che lo rendono imprevedibile".	Book Editore	2008	616.8 BER
La sottoveste sopra la gonna	Bigatello G.	testimonianze	L'autore racconta in modo bonario la sua esperienza con alcuni malati di Alzheimer, conosciuti durante la sua lunga esperienza di medico, e fa capire che nonostante la gravità della malattia essi possono vivere una vita accettabile. Una grande comprensione l'autore manifesta nei confronti dei parenti e della fatica del loro vivere.	Marna Ed.	2003	616.8 BIG
Invecchiamento cerebrale, demenze e malattia di Alzheimer. Una guida informativa per i familiari e gli operatori	Carbone G.	saggistica specialistica	Questo volume vuole fornire al parente dell'anziano colpito dalla malattia le informazioni fondamentali per affrontare e gestire un percorso che purtroppo non sarà breve né facile. La demenza è la patologia più frequente negli over 65, tanto da essere definita "l'epidemia silente del terzo millennio", e la malattia di Alzheimer è la forma più frequente. L'assistenza socio-sanitaria "scarica" molto sull'assistenza domiciliare la presa in carico del malato e dei suoi bisogni sempre diversi. Sapere cosa fare, ad esempio di fronte ad un atteggiamento aggressivo o ad un'idea delirante, permetterà al familiare di gestire i disturbi del proprio caro, migliorarne la qualità di vita ed evitare il ricorso alla istituzionalizzazione. Il volume quindi, basandosi sulla letteratura più recente, spiega con un linguaggio semplice ma preciso le cause, i fattori di rischio, i sintomi e le terapie farmacologiche. Ma, soprattutto, dedica particolare attenzione agli interventi assistenziali non farmacologici veri e propri. Introduce dunque alle tecniche ed agli interventi assistenziali per stimolare le funzioni cognitive e per gestire i disturbi comportamentali nelle varie fasi della malattia, anche attraverso adattamenti dell'ambiente domestico.	Franco Angeli	2007	616.8 CAR

La conversazione possibile con il malato di Alzheimer	Pietro Vigorelli	saggistica specialistica	Il testo propone un approccio alla malattia di Alzheimer che considera la demenza come una malattia della parola. È la parola che deve essere curata e la cura si attua con le parole. La trattazione segue il metodo del Conversazionalismo di Giampaolo Lai: partendo dall'analisi dei testi registrati delle conversazioni, accompagna il lettore alla scoperta delle tecniche che possono favorire la felicità conversazionale. Gli autori fanno riferimento a un'unica scuola, l'Accademia delle tecniche conversazionali, ma il testo è arricchito anche dal contributo di esperti che provengono da esperienze diverse.	Franco Angeli	2004	616.8 CON
Psicoterapia della demenza	Francesco Florenzano	saggistica divulgativa	Il volume tratta la malattia di Alzheimer e le altre demenze dal punto di vista psicologico e assistenziale, descrivendo dettagliatamente la terapia di Orientamento Reale. Oltre agli argomenti diagnostici e di valutazione complessiva si affrontano gli aspetti umani e riabilitativi.	EdUP		616.8 FLO
Come prevenire la perdita di memoria e l'Alzheimer	Patrick Holdford	saggistica divulgativa	Il numero dei malati di Alzheimer e in generale degli anziani che subiscono uno spiccato indebolimento della memoria e delle altre funzioni mentali, è destinato ad aumentare nei prossimi decenni, in seguito all'invecchiamento della popolazione. Ma gli studi dell'autore e di molti altri ricercatori in tutto il mondo dimostrano che questa malattia non è sempre inevitabile: anche a fronte di una predisposizione genetica, essa può essere prevenuta e in parte curata grazie a un'alimentazione equilibrata e a uno stile di vita corretto, fin dalla giovinezza. Salute fisica e salute mentale sono strettamente collegate e la dieta e lo stile di vita sono determinanti per entrambe. In particolare, è consigliato il consumo di frutta, verdura e pesce, in quanto le vitamine e i grassi essenziali sono elementi indispensabili per il funzionamento del sistema nervoso. Sono invece fattori di rischio l'abuso di alcool, il fumo, l'eccesso di peso, alcuni farmaci e uno stile di vita troppo sottoposto allo stress.	Vallardi		616.8 HOL
Alzheimer	Konrad Maurer	testimonianze	Il morbo che porta il nome di Alois Alzheimer, e che colpisce nel mondo molti milioni di persone, è ormai divenuto familiare, oltre che alla comunità scientifica, al grande pubblico. Ma chi era il medico che lo scoprì e per primo lo descrisse? Quali tracce aveva seguito e quali furono le reazioni che le sue ricerche suscitarono nel mondo scientifico dell'epoca? Questo libro ricostruisce in una piana forma narrativa, ma con rigorosa precisione scientifica, la scoperta dello scienziato franco-fortese e nello stesso tempo offre uno spaccato della vita intellettuale e scientifica del tempo. Il personaggio di Alzheimer viene raccontato anche negli aspetti singolari e anticonformisti della sua personalità: quella di un medico che si batteva per l'umanizzazione degli ospedali psichiatrici e non temeva il conservatorismo del mondo accademico. Uno studioso che, dopo la catastrofe del 1914, si dedicò anche a indagare gli effetti devastanti della guerra sulla psiche.	Manifestolibri		616.8 MAU
Alzheimer e riabilitazione cognitiva. Esercizi, attività e progetti per stimolare la memoria	Quaia L.	saggistica specialistica	Il testo descrive, in forma divulgativa, il funzionamento della memoria e propone esercizi mirati a stimolare le singole funzioni. Comprende pertanto numerose proposte operative che possono essere d'aiuto ai familiari di un malato di Alzheimer nella quotidianità della vita domestica. La seconda parte, più metodologica, è indirizzata agli operatori psico-sociali, che spesso si trovano ad "improvvisare" attività di stimolazione per malati di decadimento cognitivo senza aver ricevuto alcuna formazione specifica su tale competenza.	Carocci Editore	2006	616.8 QUA

Alzheimer: noi siamo grandi ma siamo piccoli	Rasori R.	testimonianze	Un mattino una graziosa ospite con la quale mi sentivo in buona sintonia mi ha detto: 'Grazie che mi aiuti a vestirmi, io non ci riesco più, devi avere pazienza, perché vedi, noi siamo grandi, ma siamo piccoli'. Mi è rimasta impressa questa frase, perché ho sentito quanto fosse vera e quanto una verità così grande fosse esposta in modo così semplice, così essenziale". Ecco spiegato il titolo di questo volume, scritto da Rosella Rasori, operatrice socio-sanitaria, che per tre anni ha lavorato presso il reparto residenziale per malati di Alzheimer, un'esperienza che l'autrice definisce "molto forte". Così forte da indurla a metterla nero su bianco: uno spaccato di giornate di lavoro segnate dai pensieri, dalle riflessioni e dai dubbi che man mano si affacciano alla mente. Rasori si sofferma sulla necessità di considerare il malato una persona dotata di sentimenti e bisogni interiori, e non solo un paziente. Il libro si rivolge ai familiari dei malati, agli operatori e a tutti coloro che si occupano in prima persona della malattia di Alzheimer.	Edizioni Lassù gli ultimi	2008	616.8 RAS
Convivere con l'Alzheimer	Tom Smith	saggistica divulgativa	Vivere con un familiare colpito da Alzheimer è molto difficile. Sapere cosa fare è però indispensabile per essere accanto alla persona cara in un momento così drammatico della vita, nel quale l'amore e l'affetto sono fondamentali. L'autore ci spiega la demenza, illustrandoci strategie terapeutiche e assistenziali per cercare di essere serenamente vicini al malato adottando le giuste strategie di intervento, indispensabili per non distruggere la propria esistenza, riaffermando il concetto che la propria serenità è la serenità di colui al quale ci dedichiamo.	Editori Riuniti		616.8 SMI
C'era una volta l'arteriosclerosi. Uno sguardo sull'Alzheimer	Tabaton M.	saggistica divulgativa	L'arteriosclerosi è la causa primaria o l'effetto delle modificazioni dei neuroni responsabili della demenza senile? Che differenza c'è tra demenza senile e demenza vascolare? La malattia di Alzheimer è sinonimo di invecchiamento o di malattia mentale? Esistono chiari sintomi che ne permettono il riconoscimento precoce? Il calo, anche grave, della memoria può essere considerato un segno sufficiente per diagnosticarla? E' possibile migliorare con terapie farmacologiche le funzioni mentali che compromette? L'Alzheimer è una malattia familiare? Qual è il luogo ideale per la cura? Si trovano in Italia associazioni di volontariato per l'assistenza ai pazienti e ai loro congiunti? Cosa può fare la famiglia per contribuire al miglioramento del malato? Esiste un mezzo di diagnosi sicura e definitiva? Sono state sviluppate strategie terapeutiche promettenti? Si può guarire dall'Alzheimer?	Il Pensiero Scientifico	2000	616.8 TAB
Malattia di Alzheimer	Massimo Tabaton	saggistica divulgativa		Pensiero Scientifico Editore		616.8 TAB
La persona affetta da demenza in ospedale	Marco Trabucchi	saggistica specialistica	Il mondo cambia. Così avviene per la sanità, ma prima ancora per molte e diverse realtà umane; basti pensare alle trasformazioni indotte dalle migrazioni, dall'invecchiamento della popolazione, dal cambiamento dei costumi che si riflette sulle modalità di organizzare la convivenza tra le persone. Questo libro si colloca appunto nella logica di cogliere uno dei tanti cambiamenti avvenuti - nello specifico all'interno del sistema sanitario - per descriverne i contorni e cercare di identificare possibili risposte. Fino a qualche anno fa le persone affette da demenza non afferrivano agli ospedali, perché la coscienza diffusa li relegava fuori dal circuito sanitario. Oggi non è più così: ogni cittadino ha diritto ad essere curato in modo adeguato, qualsiasi sia la sua condizione sociale, psicologica, fisica.	Carocci Editore	2007	616.8 TRA

Alzheimer senza paura	Pietro Vigorelli	saggistica specialistica	Pietro Vigorelli, uno dei maggiori esperti italiani nel campo delle malattie geriatriche, si rivolge direttamente alla "vittima nascosta" dell'Alzheimer, i familiari, e propone di affrontare la malattia usando la conversazione come terapia. Il libro è suddiviso in sette capitoli che aiutano il lettore a mantenere viva la conversazione con il malato, per sconfinare il circolo vizioso di decadimento delle facoltà mentali, scarso uso della parola, isolamento e peggioramento delle condizioni generali. Ogni capitolo presenta (ed è questo un potente elemento di novità) una serie di esercizi pratici da fare trascrivendo dialoghi, fissando obiettivi, auto-analizzando il proprio comportamento e quello del malato.	Rizzoli	2008	616.8 VIG
The myth of Alzheimer's	Peter J. Whitehouse, Daniel George	saggistica divulgativa	Una singola e specifica malattia chiamata Alzheimer non esiste. Esiste piuttosto un processo dinamico di invecchiamento cerebrale che culmina negli inevitabili sintomi cognitivi dell'età avanzata, lungo traiettorie tanto diverse quanto lo sono le persone coinvolte. È questa la tesi da cui parte Peter Whitehouse, uno dei massimi esperti mondiali di Alzheimer, per offrire una nuova chiave di lettura della diagnosi che riguarda 25 milioni di persone nel mondo. Una delle diagnosi più temute del nostro tempo, che equivale a una sentenza di totale e devastante perdita di sé. Un mito nato nel 1906, dall'osservazione del dottor Alois Alzheimer di un singolo caso clinico, che si è trasformato in un mostruoso giro d'affari che vale 100 miliardi di dollari l'anno. Un impero. Nella consapevolezza che «sapere è potere», Whitehouse ci riassume alcune nozioni basilari sul funzionamento del cervello, ci tratteggia le teorie più accreditate sulla malattia di Alzheimer, ci guida attraverso un complesso panorama di farmaci, terapie alternative, tecniche molecolari e genetiche per approdare a una miniera di consigli pratici su come valutare criticamente le notizie dei media, capire quando rivolgersi a uno specialista e intervenire sui fattori di rischio del decadimento cognitivo.	St. Martin's Press	2008	616.8 WHI
Quando il nonno torna bambino. Convivere con il mordo di Alzheimer e le altre forme di demenza senile	Gordon Wilcock	saggistica specialistica	"Con la vecchiaia, si sa, i difetti si accentuano, si moltiplicano le piccole manie, la memoria perde i colpi. Ma quando e perchè i ""normali"" problemi dell'anziano non sono così ""normali""? Quando e perchè il nonno da stravagante diventa pericoloso? Pericoloso non solo per sé ma anche per gli altri? Quando il nonno torna bambino vuole aiutare tutti coloro che si trovano accanto all'anziano malato e cercano di capire: * che cosa sta succedendo: viene quindi fornita un'esauriente descrizione del cervello, del suo processo di invecchiamento, delle numerose forme di demenza che possono essere diagnosticate; * che tipo di terapie tentare: vengono indicate cure, farmacologiche e non, possibili al giorno d'oggi; * che cosa aspettarsi: quali sono e saranno, i problemi fisici e psicologici con cui combattere; * come poter aiutare il malato e quali risultati attendersi; * come sopportare questa esperienza: vivere con un malato anziano significa comunque accettare che non si ha più davanti la stessa persona. Significa riconoscere una perdita prima ancora che la perdita affettiva ci sia, tentando di compensare angosce, sofferenze, incomprensioni, sensi di colpa, attacchi di rabbia; * a chi chiedere aiuto: viene fornito un elenco di indirizzi cui rivolgersi. Quando il nonno torna bambino è una guida pratica e aggiornata per le famiglie e per quanti lavorano con gli anziani.	Franco Angeli		616.8 WTL
Ordinaria follia. La demenza senile	Vitali S.	saggistica divulgativa		La nuova Italia Scientifica	1993	616.89 VIT

La riabilitazione nella demenza grave. Manuale pratico per operatori e caregiver	Boccardi M.	saggistica specialistica	La riabilitazione dei malati di demenza risente di un divario fra ricerca scientifica e applicazione pratica, divario che ha origine da un insieme di ragioni storiche, sociali e organizzative. In questo volume si tenta di colmare la grande lacuna fra questi due livelli, fornendo le conoscenze di base necessarie per la comprensione e la cura dei malati di demenza e proponendo suggerimenti operativi di immediata applicabilità per operatori, familiari e educatori. Il manuale ha una spiccata connotazione pratica: rimanda continuamente a situazioni concrete e descrive attività ben strutturate per realizzare i diversi tipi di intervento proposti. Al contempo, presenta le basi teoriche che - anche alla luce dei più recenti contributi delle neuroscienze - spiegano l'efficacia di tali interventi e ciò lo rende un utile aggiornamento per psicologi e personale medico. Introducendo argomenti nuovi proposti dalla ricerca psicologica, quali la competenza sociale e la creatività, l'opera avvia verso una riabilitazione che parte dalla sfera cognitiva per arrivare alla riabilitazione globale della persona, come componente di un gruppo e di una comunità significativi.	Erickson	2007	618.97 BOC
Validation: il metodo Feil. Per comprendere ciò che i grandi anziani hanno nella mente e nel cuore	Noemi Feil	saggistica specialistica	Il libro descrive un metodo per relazionarsi con i grandi anziani disorientati, persone cioè di oltre ottant'anni, cui spesso è associata la diagnosi di demenza di tipo Alzheimer. Il metodo Validation (dall'inglese "to validate", che significa "legittimare") ha come scopo quello di riconoscere i sentimenti e le emozioni degli anziani come veri, autentici, degni di essere espressi e valorizzati. Il volume costituisce uno strumento per gli operatori del settore, ma anche per i familiari che vivono a stretto contatto con gli anziani disorientati. Alla base del metodo Validation c'è l'empatia, per entrare in un contatto sincero e profondo, e costruire con loro un rapporto di fiducia. La fiducia è il primo passo verso un senso di sicurezza e di autostima. Inoltre, il metodo Validation aiuta l'anziano confuso a conservare fino alla fine la propria dignità. In appendice un utile apparato con schede di valutazione, tabelle e tecniche specifiche di comunicazione verbale e non verbale con gli anziani. In un'epoca in cui l'età media si sta sempre più allungando e la popolazione anziana è in grande aumento, il volume colma finalmente una lacuna.	Minerva Edizioni	2008	618.97 FEI
Il metodo Validation	Naomi Feil, a cura di Vicki de Klerk-Rubin	saggistica specialistica	Il libro descrive un metodo per relazionarsi con i grandi anziani disorientati, persone cioè di oltre ottant'anni, cui spesso è associata la diagnosi di demenza di tipo Alzheimer. Il metodo Validation (dall'inglese "to validate", che significa "legittimare") ha come scopo quello di riconoscere i sentimenti e le emozioni degli anziani come veri, autentici, degni di essere espressi e valorizzati. Il volume costituisce uno strumento per gli operatori del settore, ma anche per i familiari che vivono a stretto contatto con gli anziani disorientati. Alla base del metodo Validation c'è l'empatia, per entrare in un contatto sincero e profondo, e costruire con loro un rapporto di fiducia. La fiducia è il primo passo verso un senso di sicurezza e di autostima. Inoltre, il metodo Validation aiuta l'anziano confuso a conservare fino alla fine la propria dignità. In appendice un utile apparato con schede di valutazione, tabelle e tecniche specifiche di comunicazione verbale e non verbale con gli anziani. In un'epoca in cui l'età media si sta sempre più allungando e la popolazione anziana è in grande aumento, il volume colma finalmente una lacuna.	Sperling & Kupfer	1996	618.97 FEI

L'età incerta e l'illusione necessaria - Introduzione alla psicogeriatría	Spagnoli A.	saggistica specialistica	<p>"Oggi sempre più anziani chiedono aiuto a una nuova figura di medico: lo psicogeriatra. Ma questi è in grado di dare risposte a una domanda destinata a crescere nel tempo? Scrive Alberto Spagnoli, neurologo e psicoanalista del Centro italiano di psicologia analitica (Cipa): "La psicogeriatría attuale presenta un paradosso che va contrastato: è senza psiche. Ha cestinato l'anima rinunciando a pensare il disagio anche in termini di paura, smarrimento, momento critico di un'esistenza in divenire". E avverte: "So bene che proporre di portare la psicoanalisi nelle case di riposo fa ridere, ma questa risata dà la misura sia della distanza che ci separa dalla civiltà, sia del ritardo della psicologia".</p> <p>Non esiste un unico anziano, malato nel corpo e nell'anima: esistono tanti anziani, ognuno con la propria inquietudine, che va ascoltata e raccolta per dare un senso, prima, alla fase matura e, poi, a quella conclusiva della vita. Come? Secondo Spagnoli "oggi possiamo meglio qualificare l'antico imperativo medico dell'agire in scienza e coscienza e praticare una filosofia di cura che integri la medicina basata sulle evidenze con la medicina basata sulla relazione". Avendo ben chiare in mente tre relazioni: col paziente e i suoi familiari; nell'ambito del gruppo di lavoro; con la soggettività di ciascun individuo.</p> <p>Obiettivo finale è dare un senso alla longevità. Traguardo raggiungibile? Alberto Spagnoli rilancia il quesito: "La società attuale è in grado di dare dignità alla vecchiaia oppure con una mano offre servizi, assegni di accompagnamento, Università della terza età, ma con l'altra sottrae dignità all'invecchiamento, relegandolo tra i disvalori collettivi?". "</p>	UTET	2005	618.97 SPA
Dentro la cura. Famiglie e anziani non autosufficienti	Andreini G Bianchin R. Mary P.M. Secchi M.G. Taccani P.	testimonianze	La cura di anziani non autosufficienti da parte dei familiari è un tema poco dibattuto in Italia. Il libro intende dar voce alle famiglie, attraverso un lavoro di ricerca che ne ha ricostruito la vita quotidiana. La ricerca si è svolta nell'area territoriale di Bergamo e provincia. Si analizzano contenuti, tempi, organizzazione del lavoro di cura; i rapporti del caregiver con l'anziano e con gli altri familiari; come il caregiver percepisce i bisogni dell'anziano, i propri bisogni, il proprio ruolo; gli aiuti che riceve e che potrebbe ricevere dai servizi sociali e sanitari. Si è così voluto contribuire a rivedere le distorsioni dei media, a dare spazio alle contraddizioni tra mandato sociale alle famiglie e la scarsità dei riconoscimenti concessi.	Franco Angeli		649.8 DEN
Alzheimer. Architetture e Giardini come Strumento Terapeutico	Valla P. a cura di	architettura	Il messaggio che qui si vuole comunicare, e che l'AIMA sente come parte integrante dei suoi doveri di associazione che tutela i dementi e le loro famiglie, è l'esigenza di includere, nel bagaglio culturale di chi si fa carico di questi malati, anche l'attenzione all'ambiente costruito. L'AIMA ritiene che il patrimonio di conoscenze sin qui acquisito da chi studia queste tematiche debba essere al più presto condiviso con chi progetta istituti per anziani, con chi in queste realtà opera e con chi le gestisce, aggiungendo in questo modo un prezioso tassello alla complessa competenza che deve avere chi si occupa di questi malati.	Angelo Guerini e Ass.	2002	728 ALZ
I volti dell'Alzheimer	Adriano Gallo	testimonianze	Il volume è un reportage fotografico eseguito dal fotografo Adriano Gallo all'interno di un centro diurno per malati di Alzheimer. A scorrere le immagini di Gallo, si ha l'impressione di un viaggio gentile e rispettoso, della sensibilità e dell'attenzione, nelle stanze silenziose dell'Alzheimer. Gallo non agisce con la neutralità professionale del documentarista, così come non concede spazi all'accentuazione retorica degli enunciati attraverso immagini di facile spendibilità sentimentale. Vi aderisce piuttosto, cogliendo la naturalezza degli atti e dei gesti con cui le persone manifestano i propri bisogni e pensieri, la tenerezza e l'abbandono, la ripulsa o il semplice porgere una rosa come un sorriso.	Primula		779 GAL

Io non ricordo	Stefan Merrill Block	narrativa	Seth Walzer vive ad Austin nel Texas. È un ragazzino, anzi: è il perfetto esemplare dell'adolescente troppo intelligente segnato dall'acne, dal sarcasmo nei confronti del mondo e dal panico nei confronti di ogni sorta di contatto umano. Passa così il tempo a fantasticare su tutto e a perdersi nelle sue divagazioni al punto tale da sentirsi un "maestro del nulla". Un giorno però la realtà irrompe improvvisa nella sua vita. A sua madre viene diagnosticata una rara forma di Alzheimer e Seth assiste impotente al suo inesorabile scivolare nell'oscuro regno dell'oblio. Lentamente la madre non ricorda più nulla, anche le cose più semplici della vita. Il padre di Seth reagisce alla malattia della moglie nel modo peggiore possibile: si stordisce con massicce dosi giornaliere di gin e programmi televisivi. Cosa può fare Seth a quel punto se non cercare di usare la sua straordinaria intelligenza, studiando quello strano e terribile male che si trasmette geneticamente e toglie il dono del ricordo? Non sapendo quasi nulla della vita che la madre conduceva prima di conoscere suo padre, Seth si mette alla ricerca dei parenti perduti della donna, portatori del gene causa della sua malattia.	Neri Pozza Editore	2008	813.5 BLO
Lo sconosciuto	Gardini N.	narrativa	Questa è la storia di un uomo che vede suo padre, ammalato d'Alzheimer, trasformarsi in uno sconosciuto. Lo accompagna a passeggiare nel parco, lo studia mentre siede inebetito davanti al televisore. E scopre - via via che la malattia avanza - un padre in realtà sconosciuto da sempre. Mentre l'esistenza e la memoria del malato si sgretolano, il figlio vede affiorare pezzi di una vita segreta, finché l'arrivo di una lettera dalla Germania rivela l'esistenza di una persona legata a quel passato che va perdendosi. Un romanzo sulla malattia e le angustie della vita familiare e della paternità, un racconto teso e scabro ma pervaso e addolcito dalla compassione per la miseria e la grandezza dei sentimenti umani.	Sironi Editore	2007	853.9 GAR
L'Azzurro dei giorni scuri	Maiorino M.G.	narrativa	Chiara sta dimenticando il suo passato, Chiara non sa più chi è. Dove sono le chiavi di casa, dove gli occhiali? A impedirle di ricordare è una delle tante forme di demenza che vanno sotto il nome di Alzheimer. La malattia manda nell'oblio gesti abituali, luoghi e nomi. Ma Chiara un nome lo ricorderà sempre: quello di Tiziana, sua figlia. Per Tiziana registrare tutto ciò che la scrittura può trattenere diventa una necessità e un conforto. L'arrivo delle badanti polacche, la decisione sofferta del ricovero in una casa di riposo, il presente che si sgretola, le ore regolate dai rigidi schemi imposti dalle istituzioni, le gioie e i dolori di una vita intera - fotografie rivissute dell'album di famiglia; ma anche incontri casuali, richiami della natura, coincidenze e sogni... Esiste in questa storia come un'aria lieve tra le parole, parole stranamente leggere che raggiungono una pienezza singolare, un volo pieno di grazia e discrezione verso il mondo altrui: Tiziana si pone in ascolto, senza altri confini che la fiducia in una serena corrispondenza. "L'azzurro dei giorni scuri" è una lunga lettera d'amore alla madre ritrovata; un'esperienza intensa, umanissima, continuamente sfiorata dal mistero.	peQuod	2006	853.9 MAI

Facciamo che eravamo	Roncaglia S.	testimonianze	<p>Un rapporto di profondo affetto e complicità lega nonno Aldo e Paolino. Il nonno accompagna tutti i giorni il nipotino ai giardini e ha inventato per lui il gioco del facciamo che eravamo... dove, di volta in volta, interpretano diversi ruoli fingendosi pirati, cavalieri, cuochi o maghi, in una giocosa e continua invenzione fantastica. Purtroppo, un giorno, il nonno mostra improvvisi vuoti di memoria, perdita di ricordi, confusione... e tutto cambia anche per Paolino. Mentre il bimbo cresce, la malattia peggiora e talvolta il nonno non riconosce più neanche i famigliari. Ora toccherà al nipote inventare un modo per riportarlo nella relazione attraverso l'antico gioco. Un racconto intenso e poetico che tocca il delicato argomento della vecchiaia e il difficile tema della malattia di Alzheimer, visti attraverso gli occhi e l'affetto di un bambino.</p>	Edizioni San Paolo	2006	R.A. RON
----------------------	--------------	---------------	--	--------------------	------	----------



Comune di
SCANZOROSCIATE

BIBLIOTECA COMUNALE
“Elsa Morante”

*Piazza della Costituzione
Scanzorosciate (BG)*

RECAPITI BIBLIOTECA:

Tel. 035-662400

biblioteca@comune.scanzorosciate.bg.it

ORARI DI APERTURA BIBLIOTECA:

*lunedì tutto il giorno e mercoledì mattina : chiuso
da martedì a sabato: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,30*

RECAPITI SPORTELLO ALZHEIMER:

Tel. 035 65.79.02

(anche segreteria telefonica)

Cell. 345 3976689

sportello.alzheimer@comune.scanzorosciate.bg.it



Working to become
**Dementia
Friendly**
Scanzorosciate
2018